

24 ottobre 2019

## Grano duro, la corsa si ferma a 280 euro/tonnellata

Invariato il prezzo all'ingrosso alla Borsa merci di Foggia per il cereale pastificabile rispetto alla scorsa seduta, dopo ben quattro rialzi consecutivi. Positiva Bari, il Canadese ha raggiunto i 288 euro sui massimi. Ismea: prezzi all'origine del Sud ancora in crescita



I **prezzi all'ingrosso del grano duro fino nazionale al Sud** sono in **frenata** e confermano ieri - 24 ottobre 2019 – i **280 euro alla tonnellata sui massimi alla Borsa merci di Foggia**, dopo quattro sedute consecutive con il segno positivo, che avevano fruttato incrementi complessivi di 20 euro alla tonnellata.

Quota 280 euro alla tonnellata resta un **valore** che rinvia a **precedenti simili** collocati temporalmente alla seduta del **9 dicembre 2015**. E i **prezzi di Foggia** in un anno si confermano **cresciuti del 26,12%**, più del **doppio della media nazionale** misurata dal **Fixing indicativo nazionale camerale**.

**Ismea** al contempo registra sui **mercati all'origine** prezzi al **rialzo** su quasi tutte le piazze del Sud: **Bari** (+5 euro), **Matera** (+2,5 euro alla tonnellata sul prezzo medio), **Foggia** (+5 euro), **Catania** e **Palermo** (+5 euro), mentre Campobasso è stabile e non vi è una nuova rilevazione pubblica per Napoli. In questa fase di mercato si tengono su **valori superiori** alla Borsa merci di Foggia i prezzi in campagna di **Bari** e **Napoli**.

Invece, la **Borsa merci di Bari**, il **22 ottobre**, vede prezzi **in aumento** per il cereale pastificabile nazionale sull'ultima seduta dell'8 ottobre di **5 euro** alla tonnellata.

In crescita di 5 euro alla tonnellata i grani duri **Spagnolo** e **Canadese** di prima qualità, con quest'ultimo che rinnova la massima quotazione di stagione con ben **288 euro** alla tonnellata.

## Prezzi all'ingrosso a Foggia

Il grano duro fino nazionale **mietitura 2019**, **proteine minime 12%** e **peso specifico 80 chilogrammi** ogni 100 litri, ha visto ieri, 23 ottobre 2019, la sua **sedicesima seduta** di stagione alla Borsa merci della Camera di commercio di Foggia. E l'**Osservatorio prezzi** ha confermato le quotazioni di questo raccolto dello scorso 17 ottobre: **275 euro** alla tonnellata di **prezzo minimo** e **280** di **massimo** alle condizioni "**franco partenza luogo di stoccaggio**". Si confermano **valori maggiori di 8 euro** alla tonnellata rispetto alla seduta del 9 ottobre e di **25 euro** sovrastanti quella del 31 luglio 2019. Ma i 280 euro confermati ieri superano di ben **58 euro** i valori del 24 ottobre 2018, attestati a 222 euro sui massimi, il **26,12% in più**.

Il cereale pastificabile si conferma nella sua **maggiore quotazione** degli **ultimi tre anni e oltre dieci mesi**. Infatti, per avere un prezzo massimo a Foggia molto vicino alla quotazione attuale, occorre tornare alla seduta del **9 dicembre 2015**, quando, in fase discendente, il cereale toccò per l'ultima volta i **283 euro** sui **massimi**. I valori conseguiti con i rialzi di stagione compresi dal 26 giugno a ieri si attestano complessivamente a **50 euro sopra** quelli del **19 giugno**, data dell'**esordio di stagione** commerciale. E sono prezzi che superano di **32 euro** quelli di **fine campagna** commerciale del **29 maggio 2019**: attestati a 243,00 euro alla tonnellata sui minimi e 248,00 sui massimi.

Rispetto alla quindicesima seduta, si presenta **stabile**, sia sui valori massimi che su quelli minimi, il **grano duro biologico**, che si conferma ieri a Foggia a **420,00 euro** alla tonnellata sui **minimi** e **430,00** sui **massimi**. In questo caso **valori superiori di 30 e 35 euro** a quelli dell'**ultima quotazione** della **mietitura 2018**, che aveva chiuso il 29 maggio scorso con 390 euro a tonnellata sui minimi e 395 sui massimi. Curiosità, **in un anno**, dal 24 ottobre 2018, il **progresso** del prezzo del grano duro bio è stato di ben **65 euro**, il **17,80% in più**.

## Borsa merci di Bari

Il **22 ottobre 2019** alla **Borsa merci di Bari**, il prezzo del grano duro fino nazionale - **peso specifico 79 chilogrammi** ogni 100 litri e **proteine minime 13%** - si è attestato a **277 euro** alla tonnellata sui **minimi** e a **282 euro** sui **massimi**, in **rialzo di 5 euro** sulla seduta precedente del 15 ottobre e di **16 euro** alla tonnellata rispetto

alla seduta del **27 agosto** scorso. Dal **30 luglio 2019** l'aumento registrato su questa piazza è di **18 euro**.

**Cereali esteri:** il grano duro **Spagnolo**, con **proteine al 13%**, è alla sua **tedicesima quotazione** e dopo che il primo ottobre si era portato a 270-275, grazie ad un incremento di ben 10 euro alla tonnellata, ora approda a **282 euro** alla tonnellata sui **minimi** e **287** sui **massimi**, crescendo di **altri 5 euro** alla tonnellata sulla quotazione del 15 ottobre. Rispetto al 3 settembre scorso, il cereale iberico ha guadagnato 19 euro alla tonnellata.

Intanto, il grano duro **Canadese** di prima qualità, con proteine minime al 15% - che **crece di altri 5 euro** alla tonnellata, portandosi a **286 euro** alla tonnellata sui **minimi** ed a **288 euro** sui **massimi** - resta insidiato sui massimi da quello iberico. Il Canadese, giunto alla sua sesta seduta al rialzo, **crece complessivamente di 34 euro** alla tonnellata dall'ultimo ribasso, rinnovando ulteriormente la sua massima quotazione del 2019.

## **Prezzi all'origine: tutte le piazze del Mezzogiorno d'Italia**

### **Bari**

All'origine Ismea rileva a Bari il **21 ottobre 2019** il frumento duro fino nazionale alle condizioni "**franco azienda**" a **277 euro** alla tonnellata sui **minimi** e **282 euro** di prezzo massimo, in **crescita** sulla rilevazione precedente del 14 ottobre di **5 euro** sia sui minimi che sui massimi. Tali valori sono superiori a quelli rilevati dall'istituto il 26 agosto 2019 di 20 euro - sia sui minimi che sui massimi - quando il cereale stazionava a 257-262 euro a tonnellata.

### **Matera**

A Matera, alle condizioni di "**franco azienda**" Ismea rileva il grano duro fino nazionale il **21 ottobre 2019** a **265 euro** alla tonnellata sui valori **minimi** e **275** sui **massimi**. Tali valori risultano **stabile** sui minimi e **in rialzo** sui massimi rispetto a quelli registrati dall'Istituto il 14 ottobre. Il 29 luglio scorso il cereale pastificabile era attestato a 243 euro alla tonnellata sui minimi e 246 sui massimi; da allora l'**incremento del prezzo** è stato di **29 euro alla tonnellata sui massimi** e di 22 euro a tonnellata sui minimi.

### **Foggia**

A Foggia alle condizioni di "**franco azienda**", Ismea ha rilevato il **16 ottobre** il grano duro fino nazionale a **268 euro** alla tonnellata sui valori **minimi** e **273** sui **massimi**, prezzi in **crescita** di **5 euro** a tonnellata sul 9 ottobre 2019, ma in rialzo rispetto al 28 agosto di 18 euro a tonnellata. Il cereale pastificabile su questa piazza secondo Ismea ha **guadagnato** ben **28 euro a tonnellata** sui prezzi del **31 luglio 2019**.

## **Sicilia**

Sulle piazze di **Palermo** e **Catania** i prezzi del grano duro fino rilevati da Ismea **15 ottobre** scorso alle condizioni "**franco azienda**" hanno raggiunto i **248 euro** sui **minimi** e i **253** sui **massimi** e in entrambi i casi risultano **in crescita di 5 euro** alla tonnellata sulle precedenti rilevazioni dell'Istituto effettuate l'8 ottobre. Con questi valori le **due piazze siciliane** presentano **prezzi maggiori di 38 euro a tonnellata** sulle rilevazioni dell'Istituto effettuate il **20 agosto**.

## **Napoli**

A Napoli i prezzi del grano duro pastificabile alle condizioni "**franco magazzino arrivo**" rilevati da Ismea il **15 ottobre** risultano in crescita sui valori registrati il primo ottobre 2019 dall'Istituto di 10 euro sia sui minimi che sui massimi e raggiungono rispettivamente i **285 euro** sui **minimi** ed i **295** sui **massimi**. A Napoli la crescita dei prezzi dal 20 agosto al 15 ottobre è pari a 15 euro sui minimi e 23 euro sui massimi.

## **Campobasso**

A Campobasso il 14 ottobre 2019 Ismea ha rilevato il prezzo del grano duro fino alle condizioni "**franco azienda**" a **236,20 euro** alla tonnellata sui **minimi** e **242,30** sui **massimi**, valori **stabili** sulla precedente rilevazione del 7 ottobre scorso. I prezzi del 14 ottobre appaiono così lievemente in discesa sui minimi rispetto al 29 luglio - quando Ismea rilevava 236,50 euro la tonnellata - e in rialzo di 80 centesimi sui massimi raggiunti in quella data, pari a 241,50 euro.